

# **Dottorato di ricerca in Relazioni e processi interculturali**

**Dottorando:** Razzini Domenico

**Progetto di ricerca:**

**Poter(e) giocare**

**Didattica ludica e integrazione interculturale**

**Disciplina:** (Filosofia politica/Pedagogia-Pedagogia speciale).

## **1) Il gioco del potere.**

Considerate le posizioni di alcuni autori (von Glasersfeld, Foucault, Fink, Huizinga, Caillois) rispetto al potere e al gioco, prima di affrontare il tema della funzionalità della didattica ludica come modalità di integrazione, si proverà a verificare se:

- nell'ambito dei processi formativi, il gioco può essere pensato come una forma di potere da parte delle figure preposte a ricoprire il ruolo di docenza;
- il gioco può essere anche considerato uno strumento di potere a disposizione degli studenti;
- nel gioco si concretano relazioni nelle quali emergono microstrutture di potere negoziate.

Se al termine di una prima fase di indagine il potere apparirà come elemento ineliminabile dal gioco, si tratterà di provare ad analizzarne ulteriormente la natura e, in presenza di eventuali impasse al gioco come «possibilità [...] dell'esistenza

sociale»<sup>1</sup>, di attuare strategie di de-costruzione sia a partire dal *setting* (contesto di gioco), sia a partire da quelle che sono le condizioni dei possibili soggetti coinvolti (dai così detti abili e integrati ai cosiddetti dis-abili o ai diversi per etichettature varie: stranieri, socialmente svantaggiati, socialmente stigmatizzati). Finalità ultima sarà l'identificazione di attività ludiche adatte a neutralizzare l'impatto dei 'giochi di potere', qualora dovessero emergere dinamiche discriminatorie.

Si valuterà, inoltre, la possibilità di pensare un 'ordine anarchico' del gioco o comunque di valorizzarne gli elementi an-archici mettendo, per esempio, in discussione le regole stesse del gioco per l'instaurazione di regole 'altre', perché se è vero che il gioco «non è totalmente libero da vincoli»<sup>2</sup> è pur vero che «la regola del gioco non è una legge»<sup>3</sup>.

## 2) Potere *del* gioco, potere *nel* gioco.

- a. Si tenterà di dimostrare come il gioco possa essere non solo una valida opportunità di apprendimento, ma soprattutto una possibilità di rendere manifeste le risorse di chi è ritenuto diversamente abile. È nostra convinzione, infatti, che la così detta dis-abilità non appartenga globalmente a una persona perché lo stesso soggetto «al variare dei contesti delle richieste può manifestare, di volta in volta, abilità o disabilità»<sup>4</sup>; la stessa persona non può, per le stesse ragioni, essere considerata handicappata «altrettanto superficialmente e globalmente [...] solo perché, in

---

<sup>1</sup> Fink F., *Oasi del gioco*, Milano, Raffaele Cortina Editore 2008, p. 23.

<sup>2</sup> Ivi, p.23.

<sup>3</sup> Ivi, p.23.

<sup>4</sup> Soresi S., *Psicologia della disabilità*, Bologna, il Mulino 2007, p.17.

alcuni ambiti specifici, a causa di specifiche menomazioni e disabilità sperimenterebbe vissuti di svantaggio. Al variare delle situazioni, delle richieste e delle aspettative (o al variare del ‘dove’, del ‘quando’ e del ‘con chi’ [...] varia la condizione sperimentata dalla persona»<sup>5</sup>.

- b. Si cercherà, inoltre, di convalidare come attraverso opportune esperienze di apprendimento ludico, nel gruppo classe si possano venire a creare condizioni di inter-azione e inter-relazione atte a promuovere – come possibile azione di potere – non un potere manipolativo e competitivo nell’ottica di prevaricazione sull’altro, ma una possibile prassi di potere nella quale un soggetto manifesta inter-esse per l’Altro per quello che è e per quello che sa, in una prospettiva di crescita umana.

Per concludere e sostenere il percorso teorico proveremo a realizzare attività ludiche inedite destinate ai ‘fuori legge’ di ogni sistema ‘escludente’.

---

<sup>5</sup> Soresi S., *Psicologia della disabilità*, cit., p.17.

## Bibliografia:

### 1) Il gioco del potere.

- Bateson G., *Questo è un gioco. Perché non si può mai dire a qualcuno «Gioca!»*, Milano, Raffaele Cortina editore 1996.
- Caillouis R., *I giochi e gli uomini. La maschera e la vertigine*, Milano, Bompiani 2010.
- Feyerabend P.K., *Contro il metodo. Abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza*, Milano, Feltrinelli 2009.
- Fink E., *Oasi del gioco*, Milano, Raffaele Cortina editore 2008.
- Fink E., *Il gioco come simbolo del mondo*, edizioni Hopefulmonster 1992.
- Foucault M., *Il potere psichiatrico*, Milano, Feltrinelli 2010.
- Foucault M., *Gli anormali*, Milano, Feltrinelli 2009.
- Foucault M., *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli 2005.
- Foucault M., *Sorvegliare e punire*, Torino, Einaudi 1993.
- Glaserfeld E., *Radical Constructivism A way of knowing and learning*, London, RoutledgeFalmer 2002.
- Huizinga J., *Homo ludens*, Torino, Einaudi 2002.
- Maturana H. e Varela F., *L'albero della conoscenza*, Milano, Garzanti 1999.
- Varela F., *The Embodied Mind: Cognitive Science and Human Experience*, Mit Pr, New edition 1992.
- Watzlawick P., *La realtà inventata. Contributi al costruttivismo*, Milano, Feltrinelli 2006.
- Wittgenstein L., *Ricerche filosofiche*, Torino, Einaudi 2009.

### 2) Potere del gioco, potere nel gioco.

- Antonello M., Eramo P. e Polacco M., *Le voci dell'altro. Materiali per un'educazione alla differenza*, Torino, Loescher 1996.
- Barilla G., *Così giocano i bambini del mondo. 18 giochi da tanti paesi*, Bologna, Emi 2001.
- Cecchini A. e Musci E., *Differenti? È indifferente. Capire l'importanza delle differenze culturali e fare in modo che non ci importi*, Molfetta, edizioni la meridiana 2008.
- D'Andretta P., *Il gioco nella didattica interculturale*, Bologna, EMI 1999.
- Demetrio D. e Favaro G., *Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze percorsi*, Milano, Franco Angeli 2002.
- Di Pietro A., Staccioli G., *Reffo rifo rifo reri. Giochi ritmici di mani*, Roma, Carocci 2006.
- Favaro G. e Luatti L., *L'intercultura dalla A alla Z*, Milano, Franco Angeli 2004.
- Gadamer H.G., *Verità e Metodo*, Milano, Bompiani 2000.
- Gobbo F., *Pedagogia interculturale. Il progetto educativo nelle società complesse*, Roma, Carocci 2000.
- Landi L., (a cura di) *Di chi è questa storia? Proposte per le classi multiculturali*, Roma, Carocci 2010.

- Nussbaum M., *Coltivare l'umanità. I classici, il multiculturalismo, l'educazione contemporanea*, Roma, Carocci 1999.
- Omodeo M., *La scuola multiculturale*, Carocci, Roma, 2002.
- Orbetti D, Safina R e Staccioli G., *Raccontarsi a scuola. Tecniche di narrazione autobiografica*, Roma, Carocci 2005.
- Ritscher P., Staccioli G., *Vivere a scuola. Programmare per situazioni*, Roma, Carocci 2005.
- Rovatti A. e Zoletto D., *La scuola dei giochi*, Milano, Bompiani 2005.
- Soresi S., *Psicologia della disabilità*, Bologna, il Mulino 2007.
- Soresi S. (a cura di), *Disabilità Trattamento Integrazione*, Pordenone, Erip Editrice 2003.
- Staccioli G., Pescucci M., *Itinerari nell'educazione. Temi emergenti nella pedagogia*, Roma, Carocci 2001.
- Staccioli G. e Cambi F., *Il gioco in occidente, storia, teorie, pratiche*, Roma, Armando editore, 2007.
- Staccioli G., *Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento*, Roma, Carocci 2004.
- Staccioli G., *Ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco*, Roma, Carocci 2010.
- Staccioli G., *Il gioco e il giocare. Elementi di didattica ludica*, Roma, Carocci 2008.
- Staccioli G., *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Roma, Carocci 2000.
- Tassinari G., *Lineamenti di didattica interculturale*, Roma, Carocci 2002.
- Zoletto D., *Il gioco duro dell'integrazione*, Milano, Raffaele Cortina editore 2010.